

BASKET Ha 23 anni e farà la spalla al titolare Fantinelli: «Ma possiamo anche giocare insieme»

Sabatini: «Questa sfida mi esalta»

Il neo acquisto della De' Longhi si è presentato al Tvb camp: «Convinto da coach Pillastrini»
Federico Bettuzzi

TREVISO

Il Tvb Camp di Duna Verde, ieri, è stato il primo approccio di Gherardo Sabatini con la realtà De' Longhi. Dopo i saluti, Sabatini ha anticipato qualche dettaglio del prossimo futuro da play di scorta della De' Longhi: «Sono un giocatore grintoso - si è descritto il play 23enne -. Mi piace difendere forte, trattare la palla da vero regista. Non sono abituato a tirarmi indietro, anzi mi prendo volentieri delle responsabilità in campo. Ho scelto Treviso perché è ambiziosa, si sta costruendo una squadra di alto livello per competere al vertice e puntare a vincere il campionato». Gherardo Sabatini rappresenta una delle novità di un basket mercato improntato al profondo rinnovamento della squadra biancoceleste, con l'obiettivo di aggiungere un bagaglio d'esperienza all'attuale gruppo dei giocatori: «Credo che la formazione sarà un mix di giocatori scafati e di giovani - ha aggiunto Sabatini -. Saremo un gruppo di carattere, che affronterà ogni partita ed ogni campo con la faccia giusta. Credo che quando ci sarà da battaglia tutti faranno la propria parte».

C'è curiosità per vedere all'opera il nuovo reparto regia, una coniugazione tra il neo arrivato e capitano Fantinelli che rappresenta la continuità. «Matteo lo conosco dai tempi delle



giovani della Virtus. Lo reputo un ottimo regista, forse il miglior interprete del ruolo di tutta la A2. Coach Pillastrini mi ha convinto ad accettare la proposta di Treviso anche per la prospettiva di poter migliorare il mio gioco attingendo al bagaglio personale di Matteo. Ma sono convinto che potremo giocare anche assieme, non soltanto in alternativa». Una carriera in rampa di lancio, quella di Sabatini: dopo due ottime stagioni da secondo play a Treviglio ed Imola, l'esplosione con Ravenna pilotata alla semifinale playoff. «Non prometto canestri sulla sirena, almeno non sono abituato a farli. L'impegno invece è fuori discussione, quello non mancherà mai, specie nelle partite senza domani che mi danno stimoli».

to a farli. L'impegno invece è fuori discussione, quello non mancherà mai, specie nelle partite senza domani che mi danno stimoli».

Dopo diverse partite giocate da avversario, ad ottobre avverrà il debutto al Palaverde come giocatore di casa: «Il fattore campo per un atleta è molto importante e l'importanza del nostro pubblico già la conosco al pari della passione che rende Treviso una delle piazze più calde dell'Italia cestistica. Spetterà a noi giocatori trasferire queste doti in campo, dovremo avere lo stesso spirito dei nostri tifosi».

REGISTA

Gherardo Sabatini è stato convinto a trasferirsi a Treviso da coach Pillastrini: «Mi ha detto che vicino a Fantinelli potrò completare il mio percorso di crescita»